

# Pasqua

## Introduzione

Nell'antifona pasquale cantiamo: "Surrexit sicut dixit! Alleluia!" che vuol dire "E' risorto come ha detto! Alleluia!". Ma in un manoscritto medioevale c'è una variante che è straordinaria. C'è scritto infatti: "Surrexit sicut dilexit! Che vuol dire: "Risuscitò come amò!" o anche "E' risorto perché ha amato!". Se, dunque, Lui "è risorto perché ha amato", anche ognuno di noi, "risorgerà perché ha molto amato". La resurrezione è per sempre inscritta nell'amore.

Questa è la nostra fede: dipende da una rivelazione, da una Parola di Dio, che noi accogliamo ricambiando il Signore semplicemente con l'amore.

## Liturgia della Parola

La prima lettura ed il Vangelo invitano il cristiano a tenere alto il proprio livello di attenzione attraverso un continuo esercizio di ascolto, di vista e di uscita da se stessi, per poter maturare una fede autentica e rendere testimonianza alla Persona del Redentore e all'evento della Risurrezione.

La seconda lettura offre le linee guida per un cammino di fede verso la piena manifestazione della gloria di Dio: il cristiano deve vivere sempre con lo sguardo rivolto a Cristo, senza attaccare il cuore alle realtà che passano di questa terra.

## Preghiere fedeli

1. Per la Chiesa, perché abbia sempre più viva coscienza di essere comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione, preghiamo.
2. Per le nostre famiglie, perché in ogni casa si celebri, nella sincerità e nella verità, l'evento pasquale, e si condivida il dono del Signore con la festosa ospitalità ai piccoli, ai poveri e ai sofferenti, preghiamo.
3. Perché tutti i figli di Dio, in modo particolare i giovani, sentano in alta misura il valore della vita e non perdano mai il grande dono della libertà che Gesù Redentore ha conquistato, preghiamo.
4. Per i nostri fratelli che sono nella sofferenza, perché la loro tribolazione sia trasformata in gioia inesauribile, che nessuno potrà togliere, preghiamo.